Dove scesero gli 'Dei'

Per « dei » intendiamo gli extraterrestri che - secondo molte attendibili teorie - sarebbero sbarcati sulla Terra portando il seme della conoscenza occulta. E se c'è un Paese ove il soprannaturale è di casa, indubbiamente è l'Inghilterra. Secondo Renzo Rossotti un giornalista torinese che ha pubblicato recentemente un libro sull'argomento, i segni lasciati sarebbero molteplici.

L'unico dubbio, semmai, riguarderebbe quando ciò sia avvenuto: ma la dimensione del tempo non ha poi troppa importanza in queste cose. Sull'Inghilterra, e precisamente a Greenwich (Londra) ove è situato il celebre osservatorio, passa il cosiddetto « meridiano zero » che dal 1883 segna l'ora ufficiale in tutto il mondo.

Ed è noto che per gli inglesi la puntualità è sacra e l'orologio un mito. Certe usanze devono pur avere un'origine: e come spesso accade affondano le radici in fatti strani ma veri.

Ne è un esempio - o una prova? - il mistero di certi orologi...

IL « BIG BEN »

Uno dei più famosi edifici di Londra è indubbia-

Il palazzo di Westminster e, sulla torre a fianco, il « Big Ben ». L'orologio è il simbolo degli inglesi per il suo caratteristico suono e per le strane storie che di esso si raccontano

L'Inghilterra è il paese della magia, perché gli extraterrestri vi avrebbero lasciato il seme della conoscenza occulta - Non si sa quando, dato che nell'isola del meridiano zero che dà l'ora ufficiale a tutto il mondo, il tempo ha una dimensione irreale - Lo attestano strane storie di orologi: il famoso « Big Ben » e il malefico « Law Court ».

mente il palazzo di Westminster, sede del parlamento. Nella caratteristica torre è situato un orologio, familiarmente chiamato « Big Ben » e che « dice » l'ora. Infatti è collegato, tramite un microfono, con l'ente radiofonico BBC, che può così irradiare in diretta il battito delle ore in tutto il mondo.

Le stranezze del celebre orologio cominciarono nel 1861, allorché morì il principe Alberto, amato consorte della regina Vittoria. In onore del defunto, il Big Ben - mentre avevano luogo i solenni fuerali - scandì 100 battiti consecutivi.

Nel 1886 l'orologio si mostrò contrario alla concessione dell'autonomia all'Irlanda, e mentre il primo ministro illustrava il progetto al Parlamento, il Big Ben si fermò di colpo. Secondo i tecnici che dovevano provvedere alla riparazione non aveva niente, ma ci volle del bello e del buono per farlo ripartire: e cioè che il progetto in favore degli irlandesi venisse accantonato!

Questa partecipazione «attiva» alla vita inglese è poi continuata, dicono i londinesi orgogliosamente, nel 1910 alla morte di Edoardo VII, e nel 1936 in occasione dei funerali di Giorgio V, ma soprattutto nel 1944 allorché nel corso della seconda guerra mondiale i tedeschi bombardarono ripetutamente Londra con le loro micidiali V-2.

Una volta, nel corso di un attacco più grave del solito, fu colpito anche il palazzo di Westminster; e al termine, avvolta in una nube di polvere e di fumo, apparve ancora eretta tra lo sfacelo soltanto la torre.

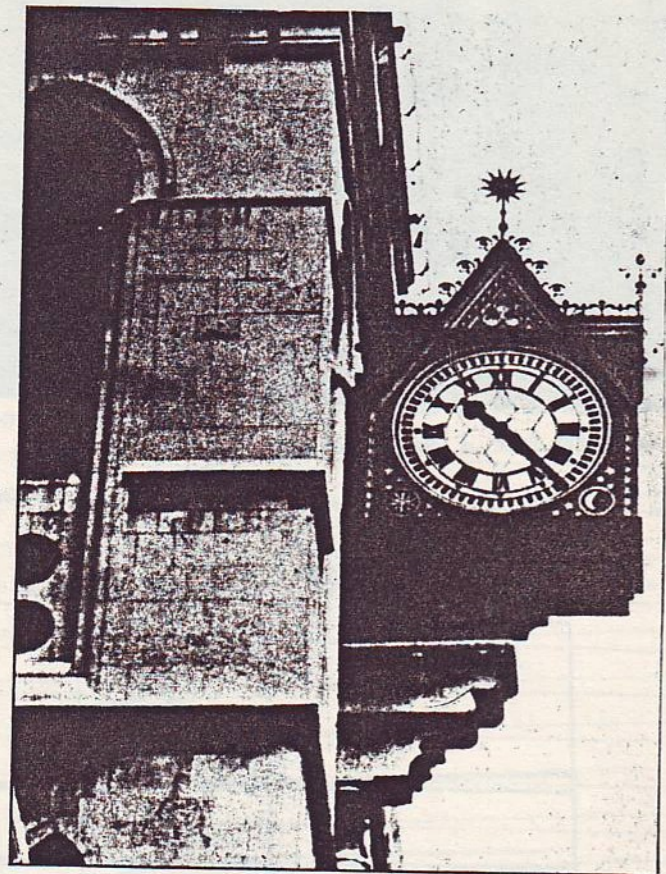
Qualcuno incredulo, guardò l'orologio: e questi rispose con il caratteristico suono! Nessuno notò se era in perfetto orario, come sempre; ma il fatto fu ritenuto di buon auspicio per la vittoria finale!

IL « LAW COURT »

Anche se il « Big Ben » è l'orologio più famoso, non è certamente l'unico protagonista, in Inghilterra, di tante stranezze.

Quello installato sul Palazzo del tribunale e chiamato «Law Court», ha una fama funesta, e non gradisce le attenzioni di coloro che sono preposti alla sua periodica revisione e manutenzione.

Un operaio di 23 anni, intento per la prima volta a oliarne gli ingranaggi, ebbe ad esclamare, incredulo: « Vediamo se è proprio vero che sei allergico alla pulizia... » Non finì il discorso, che cadde dalla scala e finì all'ospedale: se la cavò senza gravi conseguenze, ma da allora si guarda bene dall'andare intorno all'orologio.

Nell'immediato dopoguerra, il Law Court aggravò la propria cattiva fama. Perché, invecchiando, era diventato anche bisbetico. Fatto sta che chi lo guardava, nel passare di sotto in auto, restava facilmente coinvolto in un incidente stradale.

L'orologio « Law Court » è tristemente famoso, perché causa di sventura a ripetizione. Sembrerebbe però che il suo potere nefasto si sia esaurito, dopo che un operaio è rimasto ucciso nei suoi ingranaggi

Furono molti, nella zona, tanto che le autorità stavano prendendo in esame l'opportunità di appositi provvedimenti. Poi tutto finì... però prima l'orologio causò una vittima: evidentemente aveva bisogno di un sacrificio per annullare il suo funesto potere.

Fu una sera dell'inverno 1954. L'operaio Tommy Manners, abitualmente addetto a caricare le grosse molle, rimase con gli abiti impigliati negli ingranaggi. Deve essere stata una fine atroce; ma da allora il Law Court non ha più dato segni di cattiveria.

Anzi, se ha manifestato qualche stranezza è stato in concomitanza di lieti eventi della famiglia reale, quali la nascita di primogeniti nobili o fidanzamenti a corte, festeggiandoli con una serie di battiti fuori ordinanza.

C'è da aggiungere che oltremanica le stranezze sono davvero tante, da riempire un libro intitolato appunto « Dove scesero gli Dei ».

L'Inghilterra è sempre stata una nazione in cui il mistero è di casa e se davvero gli «spaziali» sono scesi da qualche parte sulla Terra, l'hanno fatto probabilmente proprio lì...

Luciano Gianfranceschi